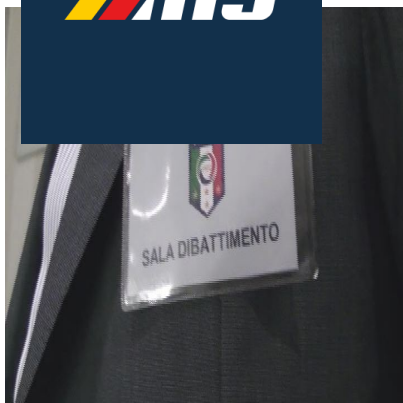




Conclusa l'analisi delle eccezioni. Il “clou” con l'accusa del Procuratore

Descrizione

Dopo una pausa, il processo sul calcioscommesse riprende alle 10:55. [Clicca qui per rileggere il racconto della prima parte, nella quale il Messina è stato ammesso al dibattimento.](#) Rigettata l'istanza di Nucifora, intervengono altri due legali. Il primo, che tutela il **Pisa**, annuncia che alcuni testimoni hanno raggiunto l'NH Vittorio Veneto per essere ascoltati dalla Corte. Il secondo, per conto della **Vigor Lamezia**, contesta l'effettiva sussistenza del tesseramento di **Felice Bellini**, consulente marketing del club ed allega un censimento del club in cui il nome del suo assistito non comparirebbe.



Il corridoio che conduce all'aula che ospita i dibattimenti

Il Procuratore Federale non si oppone alla produzione di questi documenti, che pure definisce “*probabilmente tardiva*”. Successivamente viene richiesto di inserire a verbale l'assenza di uno dei legali del direttore sportivo del club biancoverde **Fabrizio Maglia**, che dopo il rinvio del processo non è stato in grado di trattenersi nella Capitale. In questo caso Stefano Palazzi ritiene “*irrilevante*” la questione, in quanto in un dibattimento di questa portata è inevitabile che i tempi possano dilatarsi.

Duro intervento dell'avvocato **De Rensis**, secondo il quale quello su “Dirty Soccer” è l'unico processo calcistico italiano in cui non sono stati ascoltati dei tesserati, che potessero confermare la sussistenza delle combine, a differenza di quanto è avvenuto ad esempio a **Cremona** nel procedimento che vede coinvolto anche il tecnico della Nazionale Antonio Conte. Immediata la replica della controparte: “*In questo dibattimento sono ingenti le prove testimoniali raccolte, considerate una prova schiacciante*”.



Visione di un tablet, sequestrato dalla Procura di Catanzaro, che conterrebbe la situazione di alcune scommesse. Ipotesi che non trova il consenso di Palazzi.



La sala stampa dalla quale i giornalisti seguono le varie fasi del processo sul calcioscommesse

Il presidente **Sergio Artico** ed i suoi collaboratori si ritirano in camera di consiglio per analizzare le numerose eccezioni. L'attesa è tutta per la requisitoria del procuratore federale **Stefano Palazzi**, prevista prima della pausa per pranzo: si conosceranno le proposte sulle sanzioni per i club coinvolti. Come tradizione, si giocherà tutto sulla differenza tra "responsabilità diretta", che comporta solitamente retrocessioni all'ultimo posto in graduatoria e pesanti handicap in classifica, ed "oggettiva", che invece viene punita con una penalizzazione che va da uno a tre punti per ogni partita oggetto d'indagine, a secondo se sia vinta o persa.

Alle 12:20 Artico torna a parlare. Rigettate tutte le istanze, tranne quella dell'ex presidente della Vigor Lamezia **Claudio Arpaia**, che ha prodotto materiale probatorio aggiuntivo a sua discolpa. Prende la parola Palazzi, che chiede un'ora per il suo intervento, che dovrebbe quindi concludersi verso le 13:30, e sostiene che il censimento dell'organigramma societario del club aggiornato ad aprile paradossalmente rafforza le sue convinzioni. [Il nostro LIVE prosegue qui.](#)

Categoria

1. Calcio

Tag

1. Acr Messina
2. Sergio Artico
3. Stefano Palazzi
4. Tribunale Federale Nazionale
5. Vigor Lamezia

Data di creazione

13 Agosto 2015

Autore

fstraface